

2) VARIAZIONE DELLA CAPACITA' RICETTIVA (specificare la situazione **NUOVA**):

estremi dell'autorizzazione rilasciata o della SCIA precedente:

n. _____ del _____

UBICAZIONE (per le case e appartamenti per vacanze specificare l'indirizzo di ciascun appartamento):

- Via _____ n. _____
Foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ Categoria catastale _____
- Via _____ n. _____
Foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ Categoria catastale _____
- Via _____ n. _____
Foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ Categoria catastale _____
- Via _____ n. _____
Foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ Categoria catastale _____
- Via _____ n. _____
Foglio n. _____ map. _____ sub. _____ sez. _____ Categoria catastale _____

con **capacità ricettiva** (*) costituita da:

TOTALE UNITA' ABITATIVE _____

TOTALE POSTI LETTO _____

3) COMUNICAZIONE DI SUBINGRESSO/VARIAZIONE SOCIETARIA

- SUBINGRESSO** in proprietà per conferimento d'azienda per affitto d'azienda
 per successione altre cause _____
- REINTESTAZIONE** per scadenza o per risoluzione anticipata del contratto di affitto d'azienda
- VARIAZIONE SOCIETARIA**
- ALTRO** _____

- **DATI DELLA IMPRESA A CUI SI SUBENTRA:**

ditta _____ **codice fiscale** _____

ESTREMI DELL'ATTO n. _____ del |_|_|/|_|_|/|_|_|_|_| ,

Se l'atto è in corso di registrazione, dovrà essere allegata la dichiarazione del notaio che lo attesti.

Si rammenta che a norma dell'art. 2556 c.c. i contratti di trasferimento di proprietà o gestione di un'azienda commerciale sono stipulati presso un notaio, in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata e registrata presso l'Agenzia delle Entrate.

4) ALTRE VARIAZIONI:

VARIAZIONE DENOMINAZIONE (specificare la nuova denominazione)

VARIAZIONE PERIODO DI APERTURA

ALTRE VARIAZIONI _____

DICHIARAZIONI:

Il sottoscritto DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 Codice Penale:

- il rispetto della disciplina vigente in materia di sicurezza, igiene e sanità, urbanistica ed edilizia e prevenzione incendi ai sensi della normativa vigente;
- che la struttura possiede tutti i **requisiti minimi obbligatori** previsti dal Regolamento Regionale n. 8/2018, per la classificazione nella tipologia dichiarata, elencati nella corrispondente tabella, allegata alla suddetta legge (tabelle B - C - F - G - H- P) ovvero (solo in caso di subingresso) di essere a conoscenza che il subentrante è tenuto a conservare i requisiti a cui era tenuto il dante causa;
- di aver stipulato contratto di assicurazione per rischi di responsabilità civile nei confronti del cliente con la Compagnia _____ in data _____;
- di aver presentato SCIA di prevenzione incendi o comunicazione di voltura (nel caso di subingresso) in data _____ n. prot. _____ per le attività con capacità ricettiva superiore a 25 posti letto;
- di essere in possesso dei requisiti soggettivi morali di cui agli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. n. 773/1931;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);
- che è a conoscenza degli **obblighi** previsti per l'esercizio dell'attività cui è tenuto ad attenersi, che di seguito si riportano:

Art 36 L.R. 8/2017

(Obblighi del titolare dell'attività ricettiva)

1. I titolari degli esercizi ricettivi di cui al presente Titolo hanno l'obbligo di evidenziare all'esterno della struttura, in modo visibile, la propria tipologia, l'esatta denominazione e, ove presente, il numero delle stelle o delle spighe corrispondenti alla classificazione attribuita.
2. Il titolare dell'esercizio ricettivo che pubblicizza con qualunque mezzo la propria attività, ha l'obbligo di evidenziare le proprie generalità e la Partita IVA, ove prevista.
3. Il titolare dell'attività ricettiva espone, in modo visibile all'interno della struttura, la SCIA e il dettaglio struttura.
4. I titolari delle strutture ricettive di cui al presente Titolo, compresi gli alloggi dati in locazione per finalità turistiche di cui all' articolo 40, sono tenuti, oltre al rispetto delle vigenti normative in materia fiscale e di sicurezza, alla comunicazione dei flussi turistici ai sensi del comma 5 e all'adempimento della denuncia degli ospiti in base alle indicazioni dell'autorità di pubblica sicurezza.
5. Ai fini della comunicazione dei flussi turistici, i soggetti di cui al comma 4, registrano giornalmente, l'arrivo e la partenza di ciascun ospite e, con riferimento alle strutture ricettive turistiche di cui al presente Titolo, anche il numero delle camere occupate, su apposita procedura telematica predisposta dalla Regione, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione e trattamento dei dati personali. La comunicazione telematica dei dati, obbligatoria anche in assenza di movimento, deve essere effettuata con cadenza mensile entro i primi cinque giorni del mese successivo a quello di riferimento.
6. Il titolare dell'attività ricettiva di cui al presente Titolo è tenuto a stipulare una polizza assicurativa per i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso i clienti e ne comunica annualmente il rinnovo al SUAPE del Comune competente per territorio.
7. I titolari delle attività ricettive di cui al presente Titolo che intendono procedere alla chiusura temporanea o alla cessazione dell'attività devono darne comunicazione al SUAPE del Comune competente per territorio che ne trasmette copia alla Regione secondo le modalità stabilite nell'atto di cui all' articolo 35, comma 7. Il periodo di chiusura temporanea dell'attività non può essere superiore a dodici mesi; decorso tale termine l'attività è definitivamente cessata.

Art 8 Reg Reg. 8/2018

(Posti letto e dimensioni minime)

Negli esercizi extralberghieri country house di cui all'articolo 18 della l.r. 8/2017 le camere sono ad uno, due e a più posti letto, nel rispetto delle dimensioni minime di cui alla tabella P) allegata al presente regolamento.

4. *Negli esercizi extralberghieri case e appartamenti per vacanze gestite in forma imprenditoriale di cui all'articolo 19 della l.r. 8/2017 le camere sono ad uno, due e a più posti letto, nel rispetto delle dimensioni minime di cui alla tabella P) allegata al presente regolamento.*
5. *Negli esercizi extralberghieri case e appartamenti per vacanze gestite in forma non imprenditoriale che mantengono la destinazione residenziale di cui all'articolo 19 della l.r. 8/2017, la superficie delle camere ed i relativi posti letto sono quelli previsti dal regolamento comunale in materia edilizia ed igienico-sanitaria.*
7. *Negli esercizi extralberghieri case per ferie, case religiose di ospitalità, centri soggiorno studi, ostelli per la gioventù, kinderheimer e rifugi escursionistici di cui, rispettivamente, agli articoli 22, 23, 24, 25, 26 e 27 della l.r. 8/2017 le camere sono ad uno, due e a più posti letto, nel rispetto delle dimensioni minime di cui alla tabella P) allegata al presente regolamento.*

- che è a conoscenza, qualora venga fornito il servizio di ristorazione per i soli alloggiati, degli obblighi previsti per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande:

*Art. 19 Reg. 8/2018
(Cucina professionale o catering)*

- 1. Per l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande ove consentita e prevista, nelle strutture ricettive di cui alla l.r. 8/2017, può essere utilizzata la cucina professionale.*
- 2. In alternativa a quanto stabilito al comma 1, la somministrazione di alimenti e bevande all'interno della struttura ricettiva, può essere effettuato mediante un servizio esterno di catering.*

*Art. 20 Reg. 8/2018
(Requisiti cucina professionale)*

- 1. Nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE n. 852/2004 per la cucina professionale sono richiesti i seguenti requisiti:*
 - a) superficie adeguata alla capacità produttiva tale da evitare l'ingombro delle attrezzature e l'affollamento del personale che lavora nella cucina;*
 - b) pareti lavabili e disinfettabili (piastrelle, pitture idrofughe) sino ad altezza adeguata;*
 - c) pavimento ben connesso, lavabile e disinfettabile, sistemato in modo da facilitare l'evacuazione delle acque di lavaggio) soffitto facile da pulire e che non permetta la formazione di muffe o caduta di polvere;*
 - e) finestre e porte costruite in modo da impedire l'accumulo di sporcizia protette da dispositivi anti insetti ed altri animali (compresi animali domestici come cani e gatti). Se l'altezza o le finestre, non sono sufficienti per un'adeguata aerazione od illuminazione, occorre prevedere "sistemi meccanici per il ricambio dell'aria e sistemi di illuminazione artificiale";*
 - f) presenza di almeno due lavelli, o uno a doppia vasca per lavaggio alimenti e stoviglie, facilmente igienizzabili, forniti di acqua calda e fredda. Almeno un lavello, se non si dispone di apposito lavamani, dovrà essere dotato di rubinetteria a pedale o a ginocchio, o di fotocellula, distributore di sapone ed asciugamani a perdere;*
 - g) contenitori per rifiuti con coperchio azionato a pedale;*
 - h) cappa sovrastante il punto cottura dimensionata in modo da garantire efficiente captazione di fumi e vapori e loro convogliamento in copertura;*
 - i) tavoli da lavoro con superficie lavabile e disinfettabile;*
 - l) armadietti chiusi dove riporre stoviglie ed ingredienti (i materiali per la pulizia e la disinfezione devono essere conservati in un locale od armadio separato rispetto a quello degli alimenti);*
 - m) frigorifero, anche di tipo non industriale, di capacità adeguata e dotato di termometro.*

*Art. 21 Reg. 8/2018
(Servizio esterno di catering)*

- 1. Se l'attività di somministrazione di alimenti e bevande viene effettuato mediante un servizio esterno di catering di cui all'articolo 19, comma 2, la struttura ricettiva deve essere dotata di un locale idoneo per la sporzionatura dei pasti.*
- 2. Per locale di cui al comma 1, adiacente alla sala di somministrazione, sono richiesti i seguenti requisiti:*
 - a) attrezzature per la conservazione dei pasti a temperatura di refrigerazione e/o a caldo;*
 - b) almeno un lavamani;*
 - c) superficie idonee per la sporzionatura dei pasti;*
 - d) idonee attrezzature e/o utensili per evitare le contaminazioni crociate.*

*Art. 22 Reg. 8/2018
(Sala di somministrazione)*

- 1. Per la sala di somministrazione è richiesta una superficie adeguata al numero di posti a sedere (minimo 1.00 mq per ogni posto a sedere), che a loro volta devono essere compatibili con le caratteristiche della cucina e dei servizi in dotazione all'attività.*
- 2. Se sono previsti spazi esterni da destinare alla somministrazione dei pasti, gli stessi devono essere in stretta prossimità con i locali di preparazione e devono presentare superfici calpestabili a prova di acqua e polvere, realizzabili anche attraverso l'inerbimento del terreno. Il dimensionamento di detti spazi deve essere compatibile con le caratteristiche della cucina.*

*Art. 23
(Servizi igienici)*

- 1. I servizi igienici per i clienti possono essere identificabili con quelli delle camere, o appartamenti, se i pasti sono somministrati solo agli ospiti.*
- 2. Se invece la somministrazione è aperta anche ai non alloggiati occorrono specifici servizi igienici che devono essere non comunicanti direttamente con i locali di conservazione, preparazione, trasformazione e consumo di alimenti.*
- 3. Per gli addetti alla cucina e per i camerieri è obbligatoria la presenza di un servizio igienico ad uso esclusivo e di una zona/locale (identificabile anche con l'antibagno) in cui conservare ed indossare la tenuta di lavoro.*
- 4. Il servizio igienico per il personale di cui al comma 2 può non essere adiacente alla cucina stessa ma comunque deve essere facilmente fruibile e non deve prevedere percorsi esterni.*
- 5. Tutti i servizi igienici di cui al presente articolo devono essere dotati di pavimento e pareti lavabili e disinfettabili per un'altezza adeguata con lavabo dotato di rubinetteria con comandi non azionabili manualmente e di acqua corrente calda e fredda; carta igienica; dispensatore di detergente liquido; distributore di asciugamani a perdere; contenitore per rifiuti con coperchio azionato a pedale; sufficiente aerazione (anche a mezzo sistema meccanico di ricambio di aria).*

*Art. 24 Reg. 8/2018
(Rifiuti di cucina)*

I rifiuti di cucina, come stabilito dall'articolo 2, comma 2, lettera g) del Reg. CE n. 1069/2009, possono essere gestiti come rifiuti urbani o assimilabili attraverso il servizio pubblico territoriale, sia per quello che concerne la raccolta differenziata che per il compostaggio domestico.

ALLEGATI:

- Modello Dettaglio Struttura (Art. 35 L.R. 8/17);
 - Modello di iscrizione TARI – Strutture ricettive;
 - copia del documento di identità del segnalante;
 - planimetria quotata dei locali (solo se l'attività è esercitata in forma imprenditoriale);
 - S.C.I.A. di prevenzione incendi perfezionata nei confronti del competente Comando Prov.le Vigili del Fuoco (solo per attività con capacità ricettiva superiore a 25 posti letto);
 - notifica sanitaria ai sensi reg. CE 852/2004, per attività di somministrazione di alimenti e bevande;
 - Autocertificazione del possesso dei requisiti morali degli altri soggetti indicati dal D.lgs n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia) con fotocopia del documento di identità degli stessi
- (Quadro A parte integrante del presente modello);
- copia permesso di soggiorno per cittadini extracomunitari, in corso di validità.

FIRMA _____**Data** _____**INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)**

In applicazione dell'art 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso l'U.O. Servizi alle imprese anche in l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese nel presente modello sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Soggetto designato per il trattamento dei dati è il Dirigente dell'U.O. Servizi alle imprese. I Suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale e Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'autorità Garante per proporre reclamo. Troverà un'informativa completa ed aggiornata all'indirizzo: <https://www.comune.perugia.it/pagine/privacy-000e>.

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (soci – amministratori – sindaci - revisori) indicate all'art. 85 del D.lgs n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia) – SOLO PER SOCIETA' - ASSOCIAZIONI – ORGANISMI COLLETTIVI

Compilare un modello per ciascun soggetto tenuto a presentare la dichiarazione

IL SOTTOSCRITTO:

Cognome _____ Nome _____
 codice fiscale _____ sesso m |__| f |__|
 data di nascita: ____/____/_____/ cittadinanza _____
 luogo di nascita: Comune _____ Provincia _____ Stato _____
 residenza: Comune _____ Provincia _____
 Via _____ n. _____ C.A.P. _____
 telefono _____ cell. _____
 indirizzo email _____

DICHIARA ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 del codice penale:

REQUISITI MORALI (vedi nota -1)

- di non essere nelle condizioni ostative di cui agli artt. 11, 92 e 131 del T.U.L.P.S. n. 773/1931
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza e di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia)

ALLEGA alla presente:

- fotocopia del documento di identità
- fotocopia del permesso di soggiorno o carta di soggiorno del firmatario (per richiedenti cittadini di Stati non appartenenti all'U.E.).

FIRMA _____ **Data** _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

In applicazione dell'art 48 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 si informa che, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), i dati da Lei forniti saranno utilizzati per lo svolgimento dell'istruttoria relativa al procedimento cui i dati si riferiscono. I dati da Lei forniti saranno trattati dal personale in servizio presso l'U.O. Servizi alle imprese anche con l'ausilio di mezzi elettronici e potranno essere comunicati ai soggetti istituzionali nei soli casi previsti dalle disposizioni di legge o di regolamento, o a terzi interessati nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso. A tal proposito, si ricorda che le dichiarazioni sostitutive rese nel presente modello sono oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione procedente ai sensi dell'art 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Soggetto designato per il trattamento dei dati è il Dirigente dell'U.O. Servizi alle imprese. I Suoi dati saranno trattati per il tempo stabilito dalla normativa nazionale e Lei ha il diritto di accedere ai suoi dati personali e di ottenere la rettifica degli stessi nonché di rivolgersi all'autorità Garante per proporre reclamo. Troverà un'informativa completa ed aggiornata all'indirizzo: <https://www.comune.perugia.it/pagine/privacy-000>

T.U.L.P.S. n. 773/1931:

Art. 11

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta. Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92

Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131 Le autorizzazioni di polizia prevedute in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.